



*Riproduzione, fatta da don Ambrogio Giussani,
del dipinto della Madonna di S. Calimero*

*Pregiera alla Madonna di S. Calimero
riprodotta sull'immagine ricordo.*

Maria Santissima, che nel nostro santuario sei venerata, in un pregevole dipinto, nell'atto di stringere con amore il Figlio di Dio, noi ti invochiamo.

Sappiamo che tu ci guardi con tenerezza di madre, perchè diventati, per grazia, tuoi figli.

Ti preghiamo di accogliere la nostra umile e filiale volontà di onorarti e di celebrare le meraviglie che Dio ha operato in te.

Mettiamo sotto la tua materna e celeste protezione la nostra vita: difendila dai pericoli, confortala nella sofferenza e nel bisogno.

A tutti quelli che verranno pellegrini

ALOYSIUS LAVTIV
S. T., & I. V. D. Protonot. Apostolicus, Decanus Ecclesiae Met
Mediolani, & Curiae Archiepiscopalis Mediolani Vicarius Ge



Hecdis nobis in Chiffro omnibus, & singularis Creditoribus Infrascripti M. R. D. Ioannis Baptiste
 Curati Parochialis Ecclesiae S. Ambrosij loci Boladelli, Plebis Gallarati, Mediol. Diocesis, pr
 V. Fabricae Ecclesiae B. M. V. de Sancto Calimerio, sita in Territorio, & Intra Mura Parochialis Rsi
 Boladelli heredia universalis Influxit n. q. D. Hieronymo Pallatio f. q. D. Leandri, omnibusque a
 ferius nominatum delcriptis, si sua putant interesse, aliisque quomodolibet, quomodocumq; & qual
 ditate, & bonis relictis per dictum q. D. Hieronymum Pallatium ius, & interelle pretendentes, & quibus prele
 pamentata fuerint, & sed ad eorum notitiam pervenient saltem in Domino. Noueritis hodie coram nobis cor
 Io. Baptistam Columbium Parocum dicti loci Boladelli nomine, & pro iure, & interelle dictae Ecclesiae B. V.
 rio, qui modo quo supra, cum beneficio tamen legis, & Inuentarii hereditatem dicti q. D. Hieronymi Pallatii
 ferunt, de quibus in Instrumento adnotationis dictae hereditariae, & coram nobis exhibuisset, & produxisset Intra
 hereditatis praefati q. D. Hieronymi Pallatii, cum beneficio tamen legis, & Inuentarii, vituperata per eundem
 Columbium nomine, quo supra facta, & prout in eo, recepto per V. Presbyterum D. Franciscum Leposium
 colicum, & in Plebe Gallarati Cancellarium die prima Feb. uarij, proxime praeteriti in actis productum, ad q

ne, et dimissione relationi cuiuslibet Nuntij cum Instrumento plenam dabitus fidem. Mediolani ex Palat
 die 30. mensis Martij 1691.

Signat. Aloysius Lavtius Vic. Gen.

Pro M. R.

*Documento indirizzato al parroco di Bolladello, don Giovanni Battista Colombo,
dal Vicario Generale della Curia Arcio. di Milano - 30 Marzo 1691.*

Documento indirizzato al parroco di Bolladello, don Giovanni Battista Colombo,
dal Vicario Generale della Curia Arciv. di Milano - 30 Marzo 1691 -

legno del Sig. Meroni Enrico completavano l'opera.

Intanto Calimero e Ambrogio erano quasi arrivati "Allo stop gira a sinistra, Simone, poi scendi giù, che ci siamo" disse Calimero.

"Oh bene! Allora entriamo, cerco le chiavi per aprire, vieni Ambrogio!"

"Ma è già aperto" - esclamò Calimero - Dischiuse un poco il grande portone e un bagliore immenso lo assalì:

"Ahh! Numi del cielo ma ma che cos'è?"

"Sai Calimero - disse Ambrogio - è proprio un capolavoro guarda che luminosità, sembra di essere in Paradiso!"

"E già quasi chiedo il trasferimento qui insieme a Maria, sembra molto confortevole e poi fa bene cambiare un po'! Ma Stanno ancora lavorando, se entriamo li disturbiamo, si spaventeranno!"

"Non dire sciocchezze siamo invisibili!" rispose prontamente Ambrogio.

"Guarda, guarda Ambrogio che bello, altro che la tua casa! La mia è più bella! Vedi con che perizia stanno ritoccando le decorazioni, sono proprio bravi, sono riusciti anche a far risaltare la rotondità delle volte e poi guarda che rifiniture in legno. E guarda che bello il quadro di Maria, eh...sarà molto contenta quando le dirò che è ancora più bella sul quadro che dal vivo!"

"Ma Calimero! Non dire sciocchezze potresti offenderla, come al solito non sai trattenere la tua lingua! sbrottò subito Ambrogio" Sono proprio contento e fiero dei miei parrocchiani! Anzi sai cosa farò, vado a ringraziarli di persona"

"Fermo Calimero! Cosa fai non ci vedrebbero e non sentirebbero sei ormai uno spirito"

"Hai ragione vorrà dire che li raccomanderò con qualche preghiera a nostro Padre lui certamente li ringrazierà e ringrazierà anche coloro che hanno contribuito a sistemare altri particolari che qua e là ho visto"

"Calimero, Calimero, ti dimentichi sempre di me!" squillò una flebile vocina.

"Ma chi è?" rispose Calimero impaurito.

"Sono io, Maria, la tua per così dire coinquilina, da qua vedo e sento tutto, anch'io sono molto contenta e anch'io provvederò a ricordarmi di tutti coloro che mi hanno fatto del bene".

"Spero che le preghiere ora salgano più frequenti e con più intensità soprattutto per ringraziare anche la generosità di molti".

"Ambrogio dove vai! Pure in sacrestia vai a ficcanasare! Ma di questi lavori ce ne avevano già parlato, come della risistemazione del campanile. dell'armadio nuovo, delle vetrate, non ti ricordi? Egisto, l'angelo regista ci aveva portato una videocassetta!"

"Vedo che sei molto geloso della tua chiesetta non è vero Calimero?"

"Vorrei ben vedere te al mio posto, sto già pregustando la festa che gli faranno. Ehi! mi raccomandando vedi di non combinarli scherzi come al solito mandando giornate d'acqua in pieno luglio. Vero Ambrogio!!!".

"Calimero, Calimero, ti dimentichi sempre di me!" squillò una flebile vocina.